

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DEL COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile, alle ore 20.40, nella sala Consiliare, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi con avvisi scritti recapitati ad ogni Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

| NOME E COGNOME | PRESENTE | ASSENTE |
|--------------------------|----------|---------|
| 1. Birro Emanuele | X | |
| 2. Sturaro Sofia | X | |
| 3. Pradella Eva | X | |
| 4. Coradin Riccardo | X | |
| 5. Vendramin Anna | X | |
| 6. Riccardo Rizzo | X | |
| 7. Gabaldo Chiara | X | |
| 8. Bellucco Nicolas | X | |
| 9. Ponzin Kevin | X | |
| 10. Bellon Luca | X | |
| 11. Orosio Giulia | X | |
| 12. Pavan Samuel | X | |
| 13. Legnaro Verena | X | |
| 14. Zamori Albertò | X | |
| 15. Bonato Massimiliano | X | |
| 16. Foglietta Francesca | X | |
| 17. Guzzo Sarah | X | |
| 18. Thompson Marco Mario | X | |
| 19. Moretti Anna Chiara | X | |

C 6187 Comune di
OSPEDALETTO EUGANEO
Protocollo n° 0008140 del 03/06/2016
Titolo VII
Classe 6
02016001081400

Alla seduta sono presenti tutti i Consiglieri e, constatato il numero legale, si procede ad iniziare l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi Lorena Baldo saluta tutti i consiglieri presenti e ringrazia per la partecipazione. Ringrazia anche il Sindaco, i Consiglieri del Consiglio Comunale degli adulti presenti alla seduta e l'On. Giulia Narduolo. I ringraziamenti sono espressi anche nei confronti delle Insegnanti coordinatrici del progetto, della Scuola e dei genitori che hanno sempre affiancato i ragazzi in questa esperienza. Il Presidente CCR sottolinea come il progetto sia stato un'esperienza di rete e di collaborazione fra vari attori e quanto sia stata importante la presenza di personale esterno e specializzato per lo svolgimento delle attività.

La parola passa al Sindaco che ringrazia tutti per la presenza e la partecipazione e ricorda che è fondamentale lavorare insieme e sviluppare percorsi di partecipazione all'interno del paese e nella comunità per costruire esperienze a favore di tutti i cittadini.

La parola passa all'On. Narduolo per i saluti e per ricordare il senso del progetto: un'esperienza formativa per i ragazzi e un esempio concreto di partecipazione e cittadinanza attiva.

Il Presidente CCR illustra brevemente come si svolgerà la serata, nel corso della quale saranno esposti a tutti i presenti i risultati del lavoro delle commissioni. Per la commissione ambiente e sicurezza i ragazzi leggeranno un riassunto dell'attività svolta, per la Commissione Cultura i ragazzi si esibiranno in una breve interpretazione che ha come tema centrale i desideri.

Il progetto sviluppato con i ragazzi della commissione cultura si è articolato in 3 fasi:

- 1. Ci siamo interrogati insieme sul significato della parola cultura...che cos'è la cultura? Le risposte dei nostri consiglieri ragazzi in merito alla cultura sono state coralmemente riassunte ed esplicitate alle persone presenti in sala Consiliare;*
- 2. Abbiamo preparato insieme un questionario perché abbiamo capito che la cultura ha a che fare con i desideri e senza desideri non ci sono progetti, senza progetti tutto si ferma. E così abbiamo chiesto a tutti i ragazzi delle scuole medie, delle quinte della primaria e ai rispettivi genitori quali fossero i desideri che infondo li abitano. Ne è emersa una sostanziale differenza: gli adulti fanno sempre più fatica a desiderare, i ragazzi hanno ancora questa capacità preziosa. Sono confusi spesso da desideri indotti dagli adulti (voglio diventare milionario...), ma ne conservano altri che vanno nella direzione del voglio diventare qualcuno che aiuta gli altri, voglio che gli adulti mi ascoltino e non stiano così tanto tempo al cellulare.*
- 3. E sul tema dell'ascolto tra ragazzi e adulti abbiamo portato in scena uno spettacolo di teatro Ragazzi della Compagnia Teatrale La Piccionaia, spettacolo che sta girando tutti i principali teatri italiani, continuando a divertire i ragazzi ma soprattutto a far pensare gli adulti*
- 4. Abbiamo giocato al teatro, abbiamo messo in scena i desideri incontrati, perché c'è teatro e teatro. Il teatro di narrazione o teatro sociale serve a questo: a narrare se stessi e gli altri, soprattutto quando sei un ragazzo/a che sta crescendo e cercando di scoprire tutte le cose grandi che può fare. Il teatro sociale serve a far saltare i muri, serve a portare un po' di musica in un posto come questo troppo spesso abitato da conflitti che poco hanno a che fare con i desideri delle persone, quelli profondi che rischiano di perdersi nel caos delle urla. Dice Fabrizio Cassanelli nel suo libro "Il teatro del fare":*

"La cultura è paragonabile alla trama di una storia...senza la trama, la storia è arida.

Crediamo che una giornata senza trama sia una giornata avulsa da emozioni, motivazioni, rapporti affettivi e sociali. Cosa importa a noi di alzarci al mattino, di fare colazione, di andare al lavoro o a scuola, di pranzare, di studiare, di fare merenda, di cenare, di uscire con gli amici o di guardare la tv, se tutto ciò non ha una motivazione, se non passano emozioni, gioie, dolori, sentimenti, relazioni?

Una società senza cultura è una storia senza trama, una giornata senza emozioni, una società avulsa da memoria, dalla capacità di dialogare, di creare relazioni, di immaginare e progettare.

Quindi la cultura è insita nel comportamento sociale umano, più c'è cultura più il nostro carniere si arricchisce di motivazioni e conoscenze. Essere più ricchi di conoscenze significa poter scegliere e poter scegliere vuol dire essere più liberi."

Per quanto riguarda la commissione Ambiente i Consiglieri, a turno, leggono uno stralcio del riassunto dell'attività, di seguito riportato.

Anche quest'anno il Consiglio Comunale Ragazzi in seduta plenaria ha scelto di occuparsi attraverso la Commissione ambiente" di tematiche legate alla tutela dell'ambiente, riferendosi, in particolar modo all'educazione allo sviluppo sostenibile.

Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione delle scuole e della Dott.ssa Annalisa Ferrari del Padova tre srl.

L'obiettivo dell'attività svolta dalla commissione durante gli incontri in municipio e a scuola è promuovere le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela del patrimonio ambientale e invitare i nostri coetanei, ma anche gli adulti ad intraprendere uno stile di vita ecosostenibile.

Che cosa intendiamo per ecosostenibile: è eco-sostenibile tutto ciò che è sostenibile dal punto di vista ecologico, ovvero tutto ciò che può essere portato avanti quasi indefinitamente e che non danneggia in alcun modo l'ambiente. Anzi, in alcuni casi lo migliora. "Se parlo di ambiente, a che cosa penso?" Questa è la domanda che si è posta la commissione, ed è emerso che l'ambiente è fatto di piante, animali, elementi naturali come acqua e fuoco, agenti atmosferici, parchi, pulizia, qualità del cibo e dell'aria e soprattutto di persone, di ecologia, di cura per l'altro e di collaborazione fra le persone per tenere pulito l'ambiente. Quindi se vogliamo rispettare l'ambiente dobbiamo partire dal rispetto delle persone.

Il tema ambiente è molto vasto, ma negli incontri della commissione sono stati toccati gli argomenti dell'inquinamento, della biodiversità, anche alimentare, delle emissioni di anidride carbonica, delle energie rinnovabili.

Tutte le nostre attività (lavarsi, mangiare, vestirsi, spostarsi) devono essere fatte sia nel rispetto dell'ambiente e delle persone che oggi ci circondano, sia per l'ambiente e le persone che ci saranno in futuro. Oggi dobbiamo agire con grande attenzione, facendo scelte intelligenti sui nostri comportamenti. Questo significa agire in modo sostenibile.

Con il lavoro della nostra commissione vorremmo far meglio conoscere ai bambini, ai ragazzi e gli adulti le azioni quotidiane necessarie per rispettare l'ambiente.

Per questo motivo abbiamo presentato, con l'aiuto della Dott.ssa Annalisa Ferrari, ai compagni delle classi della scuola secondaria G.Parini il 16-17 febbraio scorsi, un riassunto delle azioni che riteniamo siano indispensabili per tutelare l'ambiente di oggi e domani, in particolare:

- Spegnere le luci quando non servono
- Chiudere i rubinetti dell'acqua quando non è necessario utilizzarla direttamente
- Spegnere tutti gli stand-by degli elettrodomestici
- Mantenere una temperatura degli ambienti durante il periodo invernale non superiore ai 19°
- Chiudere il frigorifero appena preso ciò che serve
- Utilizzare possibilmente elettrodomestici di classe A+++ e a pieno carico
- Quando possibile in caso di ristrutturazioni edilizie, utilizzare il cappotto termico per le abitazioni

- *Mangiare frutta e verdura di stagione (quella che viene da lontano ha bisogno di energia per essere trasportata)*
- *Scegliere prodotti a Km 0 (prodotti della terra vicina a noi)*
- *Variare la nostra dieta alimentare, equilibrando i cibi.*

Per trasmettere queste informazioni al resto della comunità stiamo elaborando, sempre con l'aiuto di Annalisa, un manifesto che sarà affisso nei luoghi pubblici che contiene consigli e suggerimenti.

Comprendere l'importanza di stabilire regole e che queste siano condivise con i ragazzi e con gli adulti significa attuare un comportamento rispettoso degli altri, e della natura. Alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

E' importante che vi sia la consapevolezza che ogni nostra azione e/o comportamento quotidiano influenzano in modo determinante lo stato di salute dell'ambiente, di tutto ciò che ci circonda e di conseguenza la qualità della nostra vita.

Ringraziamo le insegnanti, Elisa e l'amministrazione comunale per averci dato l'opportunità di vivere questa esperienza da consiglieri comunali.

Discutere e approfondire temi che riguardano i cittadini e la comunità ci ha reso consapevoli che ognuno di noi ha un ruolo importante nell'ambiente in cui vive, studia, lavora ed essere attivi e confrontarsi con le istituzioni è un passo importante per far crescere una società migliore.

Successivamente interviene la Dott.ssa Annalisa Ferrari, che ha seguito il progetto con i ragazzi della Commissione ambiente, ricordando come sia importante agire ora per la tutela dell'ambiente e per permettere un futuro migliore anche alle generazioni future. Inoltre, Annalisa sottolinea la particolarità del progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, in cui i ragazzi sono chiamati a riflettere su argomenti di sensibilizzazione ambientali e si fanno portavoce poi con i loro coetanei. Nel corso dell'intervento viene mostrato alla cittadinanza anche il manifesto con i "Consigli per l'ambiente" realizzato dai ragazzi e rivolto a tutti i cittadini di Ospedaletto Euganeo per aiutare a rispettare l'ambiente che ci circonda.

Anche per quanto riguarda la commissione Sicurezza i Consiglieri, a turno, leggono una parte del riassunto dell'attività, di seguito riportato.

Anche quest'anno il Consiglio Comunale Ragazzi in seduta plenaria ha scelto di occuparsi attraverso la Commissione sicurezza di tematiche legate alla prevenzione di pericoli dannosi per i ragazzi.

Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione delle scuole e della Dott.ssa Germana Gay del Servizio SERD ULS17.

Quando parliamo di sicurezza facciamo riferimento quasi sempre ai pericoli legati alla strada, al fuoco, alle scosse elettriche, al terremoto; molto meno ci riferiamo alle sostanze nocive e o ai comportamenti scorretti di cui siamo responsabili, che non riproducono un pericolo immediato, ma che a lungo termine diventano vere e proprie dipendenze con tutte le conseguenze che ne seguono.

L'attività che la commissione sicurezza ha svolto quest'anno riguarda la conoscenza e la prevenzione di comportamenti non corretti di noi ragazzi che se non evitati danneggiano noi o i nostri compagni. Abbiamo discusso di quanto noi fossimo a conoscenza delle conseguenze

nell'assunzione di bevande alcoliche, nel gioco d'azzardo, nell'uso incontrollato di internet e dei social network.

La dipendenza dagli alcolici, parte a volte con semplici gesti dei ragazzi, il classico spritz fra amici, o la voglia di trasgredire con degli alcolici durante le feste di compleanno.

Sul gioco d'azzardo abbiamo analizzato un articolo pubblicato sul sito dell'Istituto comprensivo, che mette in guardia dai video giochi, slot-machine che sono stati adattati per attirare i bambini e i ragazzi, creando il continuo desiderio di voler giocare.

Per affrontare tutte le problematiche legate all'uso di internet, dei telefoni cellulari e dei computer, siamo stati aiutati dalla Dott.ssa Germana.

La Dottoressa ha proposto la compilazione di un questionario rivolto a tutti gli alunni delle classi V delle scuole primarie G.B. FERRARI e A. MANZONI e delle tre classi della scuola secondaria di primo grado G.PARINI, in cui si chiedeva la definizione corretta di alcuni termini in uso comune fra chi utilizzi internet e precisamente: nativi digitali, multitasking, social network, profilo, contatto, privacy, cyber bullismo.

I ragazzi hanno discusso in classe con gli insegnanti e hanno risposto al questionario in gruppi di 4/5 ragazzi.

Dalle risposte è emerso, secondo quanto riferito dalla Dott.ssa Germana, che ha analizzato i questionari, che non sempre era corretto il significato dei termini sopra elencati e di conseguenza alcuni nostre azioni anche quotidiane diventano pericolose.

Internet è un importante strumento, che ci consente di conoscere, imparare e metterci in relazione con il mondo, ma può anche rivelarsi una trappola se non sappiamo dosare e controllare il suo utilizzo.

Noi ragazzi utilizziamo frequentemente social network: Facebook, Twitter, e oggi più che mai l'applicazione WhatsApp, ma forse non sempre siamo a conoscenza delle regole per non mettere in pericolo la nostra persona o i nostri amici. Inserire una foto, un messaggio, un filmato che ci riguarda o che riguarda i nostri compagni merita un'attenzione particolare, perché una volta inserito o meglio postato è quasi impossibile eliminarlo, soprattutto se qualcuno l'ha copiato, condiviso e diffuso.

Spesso non chiediamo l'autorizzazione per pubblicare cose che non riguardano solo noi, non ci chiediamo se con il nostro comportamento offendiamo o danneggiamo qualcuno.

E' infatti in aumento il fenomeno del cyberbullismo o bullismo on-line che indica atti di bullismo e molestia effettuati tramite mezzi elettronici come il computer e il telefono cellulare attraverso sms, e-mail, siti web e blog.

Abbiamo scoperto che spesso, attraverso il WhatsApp che tutti noi ragazzi utilizziamo come chat fra compagni e amici, si creano gruppi che escludono persone o che utilizzano foto e messaggi per parlare male e mettere in cattiva luce qualcuno.

Vogliamo trasmettere con la nostra attività, a tutti i nostri compagni l'interesse e la curiosità a conoscere e utilizzare meglio internet e i sistemi informatici, a parlare con i genitori, gli insegnanti ed educatori di fatti o azioni negative che ci preoccupano o che pensiamo possano danneggiare noi e gli altri, per un uso non corretto del computer e del telefono cellulare.

Ringraziamo le insegnanti, Elisa e l'amministrazione comunale per averci dato l'opportunità di vivere questa esperienza da consiglieri comunali.

Discutere e approfondire quest'anno un tema così importante come la sicurezza in materia informatica ci ha resi orgogliosi di aver scelto questa commissione, considerando che ogni giorno i giornali riportano casi di ragazzi vittime di abusi e bullismo mediatico.

Concluso l'intervento dei ragazzi, prende la parola la Dott.ssa Germana Gay che afferma l'importanza di educare, di fare cultura rispetto alle nuove tecnologie così da consentirne un uso adeguato e corretto da parte di adulti e ragazzi. Vietandone l'utilizzo, spesso, si ottiene solo un risultato parziale contro la dipendenza da tecnologie o dal cyberbullismo. È invece accompagnando i giovani a capirne l'utilizzo corretto che si possono prevenire i disagi e le dipendenze. Oltre alla prevenzione sono necessari progetti e interventi come quello del CCR che promuovono azioni positive di contrasto alle dipendenze e nello stesso tempo rendono i ragazzi protagonisti di azioni che possono migliorare il benessere di loro stessi e degli altri.

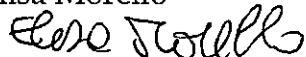
Una volta conclusa la presentazione dell'attività dei ragazzi e gli interventi dei professionisti che hanno collaborato con i ragazzi nel corso degli incontri, la parola passa alla Prof.ssa Masiero, come rappresentante dell'Istituzione scolastica. La coordinatrice del progetto, referente per le scuole, afferma che questo progetto è stato un esempio concreto di vicinanza e collaborazione fra le istituzioni comunali e scolastiche, consentendo di creare nuove reti e rapporti per condividere l'esperienza quotidiana di educazione dei ragazzi. All'interno della scuola le attività sono state seguite con costanza e impegno da parte dei ragazzi e anche a loro va il merito della buona riuscita del progetto.

Terminati tutti gli interventi da parte degli attori della serata, si passano ai saluti finali del Sindaco, dell'On. Narduolo e Presidente CCR.

Constatato che non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, alle ore 21.45 il Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi Lorena Baldo dichiara chiusa l'assemblea e ringrazia per la partecipazione.

La verbalizzante

Elisa Morello



Il Presidente del CCR

Lorena Baldo

